

va e ne propagandava la sua diffusione in tutt'Italia richiedendo, nel contempo, la promozione e la formazione professionale della categoria. L'azione di don Sciocchetti e di altri coraggiosi tra i quali primeggiava la figura del Marchese Riccardo Trionfi di Jesi, a poco a poco portò alla costituzione di cooperative di pescatori nei porti principali delle Marche. Riunite, costituirono la Federazione Marchigiana delle Società per la pesca che veniva riconosciuta dal Regio tribunale di Ancona con decreto del 15 aprile 1901. La notizia veniva data ufficialmente dopo alcuni mesi dal suo "organo", pubblicato con la data del gennaio 1902 e dal titolo "La Pesca", che aveva come direttore il Marchese R. Trionfi e veniva stampato in S.Benedetto del Tronto e con l'Amministrazione presso la locale Libreria S.Giuseppe, curata da don F. Sciocchetti e gestita dai suoi familiari. Il suo grande pensiero era il rinnovamento della pesca con l'immissione del motore a bordo delle barche. Organiz-

zava gli esperimenti, suggeriva, incoraggiava, aiutava... finchè nel maggio 1912 scendeva in mare il "S.Marco", il primo battello portapesce motorizzato: il sogno era divenuto realtà. E continuò istituendo nei locali parrocchiali una scuola per motoristi. Nella pubblicazione "L'Ancora" supplemento al numero 32 del 5 ottobre 1986, il Vescovo Mons. Giuseppe Chiaretti riportava il dramma di Mons. Sciocchetti che fuggiva da S.Benedetto per rifugiarsi presso un convento francescano in Assisi. A seguito delle sollecitazioni del Vescovo del tempo e la raccolta di firme dei parrocchiani ritornava in paese per pochi mesi e nell'estate del 1921 presentava la seconda formale rinuncia e il 30 settembre si imbarcava a Napoli diretto in America. A S.Francisco lo attendevano i fratelli, tra cui don Luigi, e gli amici di S.Benedetto. Recuperò salute e voglia di lavorare e si occupò degli immigrati italiani. Nel 1925 ricevette il titolo di Monsignore. Incardinato nella diocesi di S.Francisco,



Monumento a Mons. Francesco Sciocchetti (foto Sgattoni)

veniva nominato parroco della chiesa del Preziosissimo Sangue in località S. Josè. Ivi morì il 3 maggio 1946, dinanzi all'altare ormai quasi cieco,

con profonda nostalgia per la sua S.Benedetto martoriata dalla guerra. (Riproduzione riservata)

SENESIA PLURIMARCHE AUTO s.r.l.

L'auto che cerchi:

*nuova, usata,
di tutte le marche
nazionali
o d'importazione*



**Via Salaria, 130 - 63030 CASTORANO (AP)
Tel: 0736 811927- 813307 - Fax: 0736 814481**